

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: AREA INTERVENTI SETTORIALI E AMMODERNAMENTO DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10165 del 21/07/2026

Proposta n. 27266 del 19/07/2026

Oggetto:

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio cui alla DGR 15/2023. Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, Bando pubblico adottato con determinazione dirigenziale n. G15892 del 27 novembre 2024 e ss.mm.ii. (cod. Agea n. 2723). Adeguamento del Modello di Provvedimento di concessione ai beneficiari adottato determinazione dirigenziale n. G05932 del 5 maggio 2026.

OGGETTO: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio cui alla DGR 15/2023. Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, Bando pubblico adottato con determinazione dirigenziale n. G15892 del 27 novembre 2024 e ss.mm.ii. (cod. Agea n. 2723). Adeguamento del Modello di Provvedimento di concessione ai beneficiari adottato determinazione dirigenziale n. G05932 del 5 maggio 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Interventi Settoriali e Ammodernamento delle Imprese Agricole ed Agro-industriali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 Nuovo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853, con la quale è conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 e ss.mm.ii., con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30 ottobre 2025, n. G14310 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Interventi Settoriali e Ammodernamento delle Imprese Agricole ed Agro-industriali" alla Dott.ssa Lina Selva;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, della Commissione, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

VISTO il Regolamento della Commissione (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTO il decreto del 23 dicembre 2022 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in seguito anche MASAF) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2023 n. 47, contenente le disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento 2021/2115 e le successive modificazioni, con particolare riferimento al decreto MASAF del 9 marzo 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2023 n. 99 ed al decreto MASAF 30 marzo 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2023 n. 125;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42. Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto 4 agosto 2023 n. 0410727 del MASAF, concernente "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTO il decreto ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024, recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

VISTA la decisione della Commissione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026 con la quale la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, la versione consolidata 7.1 del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia;

CONSIDERATO che il MASAF, in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP 2023-2027 per l'Italia;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, riveste il ruolo di Autorità di gestione regionale (AdGR) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14863 del 10 novembre 2024 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023. Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15892 del 27 novembre 2024 recante l'approvazione del Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", contenente la definizione delle modalità attuative per la raccolta, la gestione e il trattamento delle domande di sostegno, e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17774 del 24 dicembre 2025 recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023. Approvazione del documento "D.lgs. 17 marzo 2023, n. 42, D.M. 93348 del 26 febbraio 2024. Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito degli interventi non connessi alla superficie e agli animali";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02728 del 3 marzo 2026 con la quale sono state approvate le integrazioni alle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito degli interventi non connessi alla superficie e agli animali per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole";

VISTO il Modello di Provvedimento di concessione del sostegno da rilasciare ai beneficiari ammessi a finanziamento per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023-2027 della Regione Lazio, adottato determinazione dirigenziale n. G05932 del 5 maggio 2026;

RICHIAMATO quanto disposto con la determinazione n. G17613 del 20 dicembre 2024 con la quale si è provveduto all'adeguamento all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15892 del 27 novembre 2024;

RITENUTO di dover procedere all'adeguamento del Modello di Provvedimento di concessione del sostegno da rilasciare ai beneficiari ammessi a finanziamento per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023-2027 della Regione Lazio approvato con la determinazione dirigenziale n. G05932 del 5 maggio 2026, alla Sezione "Impegni e Obblighi", lettera a) "obblighi/impegni specifici di intervento", con sostituzione della quinta allinea relativa alle forme associate dei Soggetti beneficiari, laddove previsto che:

:

- *Nel caso in cui il beneficiario sia costituito in forma societaria, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD) deve essere posseduta, entro la presentazione della domanda di saldo, dai seguenti soggetti (EC9901 – “Requisiti beneficiario per forme associate”):*
 - Società di persone (S.s., S.n.c.): socio amministratore; Società in accomandita semplice o per azioni (S.a.s., S.a.p.a.): socio accomandatario amministratore;
 - Società di capitali: amministratore o membro del Consiglio di Amministrazione;
 - Società a responsabilità limitata (S.r.l.) e cooperative: socio di maggioranza con poteri di rappresentanza e amministrazione attribuiti dallo Statuto;
 - Società per azioni (S.p.A.): maggioranza degli amministratori in carica;
 - Reti di imprese: maggioranza delle imprese aderenti.

con la seguente disposizione, in coerenza con l’adeguamento all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico disposto con la determinazione n. G17613 del 20 dicembre 2024:

- *Nel caso in cui il beneficiario sia costituito in forma societaria — società di persone, società cooperativa o società di capitali, anche a scopo consortile — la società è riconosciuta quale imprenditore agricolo professionale, ai sensi del D.lgs. n. 99/2004, come modificato dal D.lgs. n. 101/2005, qualora lo statuto preveda, quale oggetto sociale esclusivo, l’esercizio delle attività agricole di cui all’articolo 2135 del codice civile e siano rispettati i seguenti requisiti (EC9901 – Rispetto dei requisiti del beneficiario nel caso di forme associate):*
 - *nelle società di persone, almeno un socio deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale; nelle società in accomandita, tale qualifica deve essere posseduta da almeno un socio accomandatario;*
 - *nelle società di capitali, almeno un amministratore deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;*
 - *nelle società cooperative, almeno un amministratore, che sia anche socio della cooperativa, deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.*

Le medesime condizioni si applicano anche ai fini del riconoscimento della qualifica di coltivatore diretto, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere all’adeguamento del Modello di Provvedimento di concessione del sostegno da rilasciare ai beneficiari ammessi a finanziamento per l'Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” del CSR 2023-2027 della Regione Lazio approvato con la determinazione dirigenziale n. G05932 del 5 maggio 2026, alla Sezione “Impegni e Obblighi”, lettera a) “obblighi/impegni specifici di intervento”, con sostituzione della quinta allinea relativa alle forme associate dei Soggetti beneficiari, laddove previsto che:
- *Nel caso in cui il beneficiario sia costituito in forma societaria, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD) deve essere posseduta, entro la presentazione della domanda di saldo, dai seguenti soggetti (EC9901 – “Requisiti beneficiario per forme associate”):*
 - Società di persone (S.s., S.n.c.): socio amministratore; Società in accomandita semplice o per azioni (S.a.s., S.a.p.a.): socio accomandatario amministratore;

- Società di capitali: amministratore o membro del Consiglio di Amministrazione;
- Società a responsabilità limitata (S.r.l.) e cooperative: socio di maggioranza con poteri di rappresentanza e amministrazione attribuiti dallo Statuto;
- Società per azioni (S.p.A.): maggioranza degli amministratori in carica;
- Reti di imprese: maggioranza delle imprese aderenti.

con la seguente disposizione, in coerenza con l'adeguamento all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico disposto con la determinazione n. G17613 del 20 dicembre 2024:

- *Nel caso in cui il beneficiario sia costituito in forma societaria — società di persone, società cooperativa o società di capitali, anche a scopo consortile — la società è riconosciuta quale imprenditore agricolo professionale, ai sensi del D.lgs. n. 99/2004, come modificato dal D.lgs. n. 101/2005, qualora lo statuto preveda, quale oggetto sociale esclusivo, l'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e siano rispettati i seguenti requisiti (EC9901 – Rispetto dei requisiti del beneficiario nel caso di forme associate):*
 - *nelle società di persone, almeno un socio deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale; nelle società in accomandita, tale qualifica deve essere posseduta da almeno un socio accomandatario;*
 - *nelle società di capitali, almeno un amministratore deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;*
 - *nelle società cooperative, almeno un amministratore, che sia anche socio della cooperativa, deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.*

Le medesime condizioni si applicano anche ai fini del riconoscimento della qualifica di coltivatore diretto, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

- di confermare quant'altro previsto nel modello di Provvedimento di concessione approvato con la determinazione dirigenziale n. G05932 del 5 maggio 2026 e non oggetto di aggiornamento ai sensi del presente Provvedimento;
- di adottare il Modello di Provvedimento di concessione del sostegno da rilasciare ai beneficiari ammessi a finanziamento per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023-2027 della Regione Lazio, aggiornato all'adeguamento all'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico disposto con la determinazione n. G17613 del 20 dicembre 2024, che costituisce allegato, parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico regionale (BUR) e sul sito internet istituzionale www.Lazioeuropa.it in corrispondenza della sezione "Bandi" del CSR 2023/2027 della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.).

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri